Centro di Servizio per il Volontariato
della provincia di Vicenza
http://www.csv-vicenza.org

RASSEGNA STAMPA

dal 13 al 19 MARZO 2012

CLICCA SUL TITOLO PER LEGGERE L'ARTICOLO

CATEGORIA CSV:

→ La seconda "Agorà della Solidarietà" si terrà in occasione di Gitando.all dal 22 al 25 marzo
→ Csv: Agorà della Solidarietà, la seconda edizione dal 22 marzo in Fiera di Vicenza

---

CATEGORIA ODV:

→ Domenica 18 marzo l'autoemoteca ad Arcugnano con la Fidas
→ L´Aido in visita dal vescovo «La donazione è carità»
→ Tre spettacoli per sostenere gli "Amici del rene"
→ Amici del rene. Ecco Goldoni con I Rusteghi al Ridotto
→ Incontro pubblico sui problemi dell´Alzheimer
→ "TiTrasporto" supera i 90mila Km
→ Hanno vinto il male e ora si raccontano facendo le attrici
→ La paternità sale sul palco
→ Rally benefico. Il camionista va in Marocco
→ "Mal´aria in città". Arriva Legambiente
→ "La decrescita è felice" Riparte FilmAmbiente
→ FilmAmbiente proietta la filosofia della decrescita
→ Festambiente, l'ecologia si fa al cinema
→ Un corso sulla meteorologia per i volontari della protezione civile
→ Ana Montegrappa, Rugolo verso la presidenza
→ La Montegrappa nelle mani di Giuseppe Rugolo

CATEGORIA NON ISCRITTE:

→ Noventa: Cenci (Fidas) confermato alla guida dei donatori
→ Cinque serate di benessere al femminile
→ Peso e salute. Incontro Cif in villa
→ L´Auchan sostiene la lotta al glaucoma
→ Gara di solidarietà per i disabili
→ Una strada intitolata al Corpo degli Alpini
→ Un frate alpino nella guerra di Grecia e Russia

CATEGORIA GENERALE:

→ Sit-in davanti al San Bortolo delle persone affette da malattie rare
→ Con la Wii speciale, guarire è un gioco
→ Il non profit sfida il Parlamento
→ Nuovo servizio civile, VITA al tavolo per la riforma

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

16 marzo 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Volontariato, Fatti

La seconda "Agorà della Solidarietà" si terrà in occasione di Gitando.all dal 22 al 25 marzo

Di Redazione VicenzaPiù | |

Maria Rita Dal Molin, Presidente Csv - *"Ora non è il momento di pensare a quello che non hai. Pensa a quello che puoi fare con quello che hai". Ernest Hemingway -*

Cari Volontari, siamo nel pieno dei preparativi per la seconda "Agorà della Solidarietà" che si terrà in occasione di Gitando.all dal 22 al 25 marzo p.v. presso la Fiera di Vicenza. Ancora una volta la nostra generosa provincia si incontra con il Volontariato Italiano, per tracciare e percorrere nuove strade, oltre le barriere... ed in questo spirito di forte condivisione, animati da obiettivi comuni, allarghiamo la nostra rete nell'Agorà della Solidarietà *(foto 2011)*.

Con la gioia nel cuore voglio portare la vostra attenzione ad osservare il logo che abbiamo ideato lo scorso anno per questo singolare evento. La particolarità di questo logo sta proprio nella rappresentazione di una piazza... la nostra Piazza dei Signori, dove ogni anno le associazioni di volontariato vicentino si incontrano e si raccontano per abitare il cuore di Vicenza... un cuore che batte all'unisono e riecheggia di città in città, da piazza a piazza, offrendo i nostri talenti e promuovendo legami, relazioni, veri momenti di incontro che rilanciano la nostra appartenenza, condivisione, attenzione, accoglienza, solidarietà, prossimità ...un abbraccio vi aspetto...

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

15 marzo 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Volontariato, Fatti

Csv: Agorà della Solidarietà, la seconda edizione dal 22 marzo in Fiera di Vicenza

Di Redazione VicenzaPiù | |

Maria Rita Dal Molin, Csv Centro di Servizio per il Volontariato - Cari volontari, è con grande soddisfazione che il Centro di Servizio per il volontariato della provincia di Vicenza ripropone l'Agorà della Solidarietà, iniziativa nata nel 2011 "Anno Europeo del Volontariato" come un momento di incontro e di confronto tra le varie realtà del volontariato italiano. L'evento si concretizza grazie alla collaborazione con la Fiera di Vicenza che ha dato ottimi frutti e che ogni hanno non manca di richiedere la nostra presenza in occasione di gitando.all.

"La piazza è un luogo d'incontro e come tale vogliamo viverlo giorno per giorno con quanti parteciperanno. Lo stesso logo ideato per l'evento rappresenta una piazza: Piazza dei Signori di Vicenza, nella quale ogni anno le associazioni di volontariato vicentino si incontrano e si racconto... per abitare il cuore di Vicenza. La piazza, da sempre rappresenta il luogo dove ci si trova, si vive, scegliendo stili di vita che al centro mettono la persona e il suo progetto di vita, nessuno escluso. Una piazza ricca dei valori costituzionali, ben riportati anche nella carta dei valori del volontariato, che come Centro di servizio per il volontariato abbiamo riproposto alle 369 associazioni che nel CSV di Vicenza vedono proprio un luogo nato per supportare e qualificare l'azione dei volontari. Il nostro agire ben si coniuga con la scelta di fondo di ogni volontario di divenire capitale sociale, espressione di cittadinanza attiva che abita le città, le piazze, creando legami e relazioni, veri momenti di incontro... che promuovono appartenenza, condivisione, attenzione, accoglienza, non discriminazione, solidarietà, prossimità..."
La presidente
Maria Rita Dal Molin

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

14 marzo 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Fatti

Domenica 18 marzo l'autoemoteca ad Arcugnano con la Fidas

Di Redazione VicenzaPiù | |

Fidas Vicenza - Il presidente del Gruppo di Arcugnano, Ingri Rocchi: "un'occasione per intercettare nuovi donatori". Domenica 18 marzo l'autoemoteca dell'Ospedale di Vicenza arriva ad Arcugnano per la selezione di nuovi donatori di sangue.

"Si tratta di una giornata importante per il locale Gruppo Fidas - spiega il presidente Ingri Rocchi - tanto che per molte persone in passato ha costituito un richiamo determinante per avvicinarsi al dono del sangue. Ma di sangue e di nuovi donatori sembra non ce ne siano mai a sufficienza, visto che i consumi di questo prezioso tessuto crescono sempre molto di più di quanto i donatori periodici possano assicurare". Ricordiamo che diventare donatori di sangue è facile.

Domenica mattina i medici del Centro Immunotrasfusionale dell'Ospedale di Vicenza saranno a disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie sulla pratica e sulla sicurezza della donazione di sangue.

Dopo il colloquio con il medico, a chi lo desidera sarà misurata la pressione arteriosa e verrà prelevato un piccolo flacone di sangue per le analisi volte a determinare l'idoneità alla donazione. Se ritenuto idoneo, il futuro donatore sarà in seguito convocato in Ospedale per la visita medica obbligatoria e nella stessa giornata potrà fare la sua prima donazione. Per tutti coloro che vogliono scoprire quanto sia gratificante donare parte di se stessi per gli altri, l'appuntamento è quindi per domenica mattina presso la scuola media di Torri di Arcugnano dalle ore 8.30 alle ore 11.30. Potranno sottoporsi al prelievo tutte le persone in buona salute, che abbiano compiuto i 18 anni e non superato i 57 anni, con peso corporeo di almeno 50 kg.

Prima del prelievo è ammessa la consumazione di una leggera colazione.

"Dai un calcio all'indifferenza! Diventa donatore di sangue!".

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 18 marzo 2012 – CRONACA – Pagina 24

FEDE & SOLIDARIETÀ. Il gruppo vicentino ha incontrato Pizziol

L´Aido in visita dal vescovo «La donazione è carità»

La spedizione dell´Aido dal vescovo Beniamino Pizziol

L´Aido Vicenza fa visita a Beniamino Pizziol. L´associazione italiana per i donatori di organi, capitanata da Bruno Zamberlan, ha incontrato il vescovo di Vicenza.

«Siamo fiduciosi del sostegno del vescovo - hanno affermato Zamberlan e compagni -, anche per aver apprezzato il costante incoraggiamento nella celebrazione eucaristica nella Basilica di San Marco, in occasione della annuale manifestazione dell´Aido a Venezia».

E ancora: «Come ha detto papa Benedetto XVI la donazione di organi è una forma peculiare di testimonianza della carità. È per noi una grande soddisfazione sapere che il Papa è un nostro iscritto, come pure lo era Giovanni Paolo II».

L´Aido ha ringraziato Pizziol «per le occasioni future nelle quali spenderà una parola a favore, non tanto delle nostre povere persone, ma del messaggio che la comunità vicentina ha recepito e sta sempre più incrementando». E i numeri lo dimostrano: «Siamo quasi 50 mila aderenti; la percentuale più elevata d´Italia sulla popolazione residente. Un messaggio di adesione concreta all´insegnamento evangelico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 13 marzo 2012 – CRONACA – Pagina 22

TEATRO. Si inizia giovedì con “I rusteghi”

Tre spettacoli per sostenere gli “Amici del rene”

Tre spettacoli al “Ridotto” del Comunale di Vicenza organizzati dall´Associazione Amici del rene (Aarvi) all´insegna di Carlo Goldoni: saranno protagoniste le commedie del teatro veneto e la compagnia “la Barcaccia”, già vincitrice tre volte della prestigiosa “Maschera d´oro”. Si inizia dopodomani, giovedì, alle 20.45, con “I Rusteghi”; si prosegue il 12 aprile con “La putta onorata”, sempre per la regia di Puliero, mentre a settembre è in programma “El ciacolon imprudente”, testo goldoniano poco noto, ma già espressione di quella riforma concretizzata da Goldoni nel teatro del Settecento.

Nata undici anni fa, l´Associazione Amici del rene, di cui è presidente Franco Zuffellato, ha come scopo di promuovere e migliorare l´assistenza e le prospettive di vita dei pazienti con malattie ai reni; un altro suo obiettivo è quello informativo, verso le istituzioni e i cittadini. Ma l´associazione in questi anni ha raggiunto anche altri traguardi: da sempre a fianco del primario Claudio Ronco e della sua équipè, ha sostenuto la ricerca scientifica del San Bortolo. Ne è esempio “Carpediem”, la macchina miniaturizzata per dialisi finanziata dall´Aarvi, cui si lavora dal 2009, che salverà la vita di molti neonati affetti da malattie cardio-renali. Gli spettacoli goldoniani di questo ciclo serviranno a proseguire la ricerca in questo settore. Agli eventi hanno anche contribuito la Banca Popolare di Vicenza e la Fondazione Giuseppe Roi.

La compagnia “La Barcaccia” lavora da quarant´anni nel Veneto ed è ormai assai nota per i suoi lavori. Una sua costante è l´approfondimento del mondo goldoniano, di cui è interprete brillante.

Claudio Ronco| Franco Zuffellato

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 15 marzo 2012 – CRONACA – Pagina 16

TEATRO.Stasera

Amici del rene Ecco Goldoni con I Rusteghi al Ridotto

Il teatro comunale di Vicenza

Sorridere con il teatro di Carlo Goldoni potrebbe aiutare anche chi ha bisogno. È un po´ questa l´idea che sta dietro ai tre spettacoli al Ridotto del Comunale di Vicenza organizzati dall´Associazione Amici del rene (Aarvi). E stasera già il primo appuntamento alle 20.45 con I rusteghi.

Sul palco la compagnia veronese de la Barcaccia condotta da Renzo Puliero, già vincitrice tre volte della prestigiosa Maschera d´oro. Prossimo appuntamento il 12 aprile con La putta onorata, sempre per la regia di Puliero, mentre a settembre è in programma El ciacolon imprudente.

L´Associazione Amici del rene presieduta da Franco Zuffellato è nata 11 anni fa per promuovere e migliorare l´assistenza e le prospettive di vita dei pazienti con malattie ai reni, informare istituzioni e cittadini e favorire la ricerca. Proprio a questo proposito con il primario Claudio Ronco e la sua équipè ha sostenuto gli studi scientifici sulle patologie renali al San Bortolo.

Tra i successi si può citare Carpediem, la macchina miniaturizzata per dialisi finanziata dall´Aarvi, cui si lavora dal 2009, che salverà la vita di molti neonati affetti da malattie cardio-renali. All´iniziativa hanno contribuito la Banca Popolare di Vicenza e la Fondazione Giuseppe Roi.

TORNA ALL' INDICE

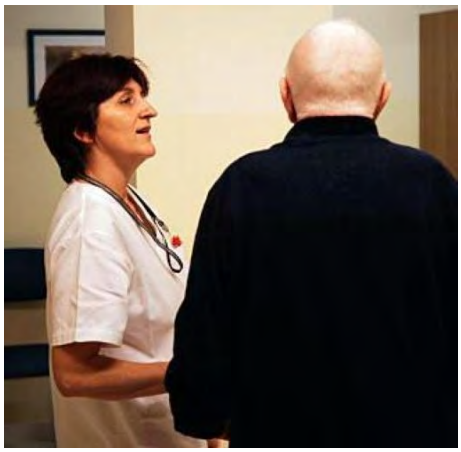
IL GIORNALE DI VICENZA.it

martedì 13 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 26

APPUNTAMENTI

Incontro pubblico sui problemi dell´Alzheimer

Come si difende il cervello dall´invecchiamento e dalle malattie? La risposta arriverà stasera durante la conferenza pubblica in programma alle 20.30 al centro residenziale Oic di via Liguria a Thiene. L´incontro, intitolato “Allenare il cervello per crearne uno di riserva”, è organizzato dall´associazione di volontariato “Alzheimer Zanè e Alto Vicentino”. «Gli stimoli ambientali sono importanti nel modellare continuamente il cervello, che conserva la capacità di modificarsi, proteggendolo dal rischio di declino cognitivo» spiega Flora Dal Sasso, neuropsicologa dell´Ulss 4. «È importante tenere in forma non solo il corpo, ma anche la mente, cercando di migliorare la memoria nella vita quotidiana perché avrà riflessi positivi anche nello stato affettivo e nella vita sociale». Ingresso libero. A.D.I.



All´Oic si parla di Alzheimer

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 16 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 24

SOCIALE. È stata rinnovata la convenzione per il servizio di trasporto di persone in difficoltà, che compie 15 anni

“TiTrasporto” supera i 90 mila km

Sono 4 mila i viaggi in un anno, una quindicina al giorno, compiuti da 120 volontari guidatori

Un mezzo di “TiTrasporto”. S.D.C.

Rinnovo per la convenzione del servizio “Ti Trasporto”, attivo da ben 15 anni durante i quali sono stati percorsi 90mila chilometri.
Tanto è lunga la strada percorsa dai mezzi e dai volontari di questo progetto di assistenza, attivato dal Comune e gestito dall´associazione “La Solidarietà”. Grazie alla convenzione approvata nei giorni scorsi dall´Amministrazione, il proseguimento di questo lungo percorso di aiuto e sostegno, che garantisce il trasporto ad anziani, disabili e persone non autosufficienti, è assicurato per i prossimi tre anni.
Per il servizio il Comune ha già stabilito un contribuito annuo di circa 38 mila euro, necessario a coprire le spese vive (carburante, manutenzione ordinaria dei mezzi) sostenute dall´associazione che con i suoi 120 volontari, si occupa di offrire i circa 4000 trasporti effettuati all´anno (con una media di una quindicina al giorno).
«Questo servizio rappresenta una forma di assistenza indispensabile per tanti anziani e famiglie con persone disabili, che loro di raggiungere ospedali e medici direttamente dalla loro casa – afferma l´assessore Antonietta Martino – La convenzione ci permette oggi di rinnovare l´impegno quotidianamente messo in campo, dando stabilità al progetto. Un ringraziamento particolare va all´associazione “La Solidarietà” e ai suoi tantissimi volontari: ogni chilometro che percorrono è infatti un modo concreto per dare serenità a tante famiglie».
L´ammissione al servizio, attivo di norma nei giorni feriali dalle 8 alle 17 salvo richieste particolari, è di competenza del Servizio Sociale del Comune che valuta le condizioni del richiedente: stato di autonomia funzionale, la condizione socio-economica, la rete familiare e il contesto abitativo territoriale.
Indispensabile infine avere una certificazione Isee con reddito non superiore ai 29 mila e 500 euro. S.D.C.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 16 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 27

EVENTI. L´idea del gruppo “Raggio di sole”

Hanno vinto il male e ora si raccontano facendo le attrici

Sei donne in scena al Comunale per parlare di tumori sorridendo

Il gruppo teatrale dell´associazione “Raggio di sole”. A.D.I.

Sono sei attrici davvero speciali quelle che domani sera alle 20.45 calcheranno il palcoscenico del Comunale di Thiene per strappare un sorriso al pubblico con la commedia “Quanta fadiga par fare un fiolo”. Speciali perché c´è stato un tempo in cui a loro, alle sei rappresentanti dell´associazione oncologica “Raggio di sole”, sembrava impossibile poter tornare a sorridere. Invece, superata la malattia e riacquistata la voglia di vivere intensamente il presente, queste donne coraggiose hanno deciso di imbarcarsi in una nuova avventura, fondando la loro compagnia di teatro amatoriale. Ed ora hanno scelto una storia tutta femminile che parla di voglia di maternità e di solidarietà tra donne. Lo spettacolo è liberamente tratto dalla commedia in due atti di Camillo Vittici “Quanta fatica per fare un figlio”, riadattata dal gruppo teatrale e recitata in dialetto: la storia è quella di Gioconda che, non riuscendo ad avere figli, chiede l´utero in prestito prima alla madre e poi alle amiche di quest´ultima. L´operazione sembra dare esito positivo in tutte e così le cinque “anziane ragazze” si ritrovano incinte, forse. L´ingresso allo spettacolo è libero. A.D.I.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 17 marzo 2012 – BASSANO – Pagina 47

SPETTACOLO. Domani al teatro Remondini con “Papà dove vai?”

La paternità sale sul palco

Il tema della paternità diventa uno spettacolo e va in scena domani al teatro Remondini. L´associazione Casa sull´albero, che da anni gestisce in città una comunità di accoglienza per minori, torna a parlare di genitorialità e famiglia e propone "Padre dove vai?". Si tratta di una piece tratta dal libro del pedagogista Marco Tuggia e riadattata per il palcoscenico dalla compagnia Il Poncho. Una rappresentazione interattiva,con pubblico protagonista. L´azione scenica sarà arricchita dall´intervento dello stesso Tuggia e accompagnata dalle musiche del gruppo Le corriere della sera. L´inizio dello spettacolo è fissato per le 17, ma sin dalle 16.30 i membri del sodalizio accoglieranno bambini e ragazzi con attività e animazioni.
«Con questa iniziativa - spiega Oscar Mazzochin, della Casa sull´albero - vogliamo ringraziare la città per il premio San Bassiano che ci è stato dato. È però anche l´opportunità per parlare, alla vigilia della festa del papà, di argomenti importanti, come per l´appunto quelli legati alla genitorialità». C.Z.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 15 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 25

MALO. Oggi si parte

Rally benefico Il camionista va in Marocco

Collaboratore del Truck Festival diventa autista e fotografo ufficiale per la onlus di Altavilla “EnergiaeSorrisi", in procinto di partire per il Marocco.
Paolo Lunz, 40 anni, tra gli organizzatori del raduno solidaristico di camion che si tiene d´estate a Malo, partirà oggi.
Il gruppo è diretto in Marocco per il rally internazionale Tuareg Rallye 2012 e, in occasione dell´evento, consegnerà alle comunità più disagiate del posto 150 quintali di aiuti umanitari. Durante il tragitto Lunz, che di professione fa il camionista, sarà alla guida di una motrice che trasporterà le moto e si occuperà anche delle fotografie, sua passione.
«È il mio primo viaggio con “EnergiaeSorrisi” - spiega - spero di tornare con tante cose da dire. E foto che parlino da sé». C.R.

Il camionista Paolo Lunz. C.R.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 15 marzo 2012 – BASSANO – Pagina 38

INIZIATIVE. Oggi

“Mal´aria in città” Arriva Legambiente

La campagna nazionale di Legambiente per il monitoraggio della qualità dell´aria fa tappa in città. Scopo dell´iniziativa è il monitoraggio puntuale delle situazioni a rischio nei luoghi significativi dei centri urbani visitati, con particolare attenzione alle aree limitrofe di scuole elementari e medie.

«Con questa campagna - afferma Gigi Lazzaro, presidente di Legambiente Veneto - vogliamo monitorare i picchi di concentrazione delle polveri sottili in luoghi sensibili della città, quali piazze, scuole, mezzi di trasporto e luoghi di aggregazione. Le strade di accesso alle scuole ad esempio spesso non sono adeguate a garantire la salubrità dell´aria. Tale concentrazione non è rilevata dalle centraline Arpav che raccolgono i dati medi giornalieri senza evidenziare le criticità puntuali. Pertanto Legambiente non intende sostituirsi all´Agenzia Regionale, bensì informare la popolazione rispetto ai rischi dovuti all´inquinamento di prossimità».

Il monitoraggio in città sarà effettuato nella giornata odierna nelle zone del Centro studi in prossimità della scuola Canova e dell´istituto Einaudi). In piazzale Trento saranno monitorate la scuola media Vittorelli e la scuola elementare Mazzini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 15 marzo 2012 – CRONACA – Pagina 13

RASSEGNA. Da oggi alle 19.30 al “Barco”

“La decrescita è felice” Riparte FilmAmbiente

“Be happy. La decrescita è felice”. Lo slogan la dice lunga sulla rassegna itinerante di film e documentari ambientali intitolata “FilmAmbiente”. La manifestazione, organizzata da Legambiente, Festambiente Vicenza e Cooperativa insieme grazie al contributo del Centro servizi per il volontariato, prenderà il via oggi alle 19.30 al Barco, in via della Scola. Sarà infatti il bar della Cooperativa insieme di Vicenza a ospitare l´aperi-clown - un´animata degustazione a km zero con Igi Meggiorin - che precederà la proiezione della prima pellicola in programma, “Genuino clandestino”, e il dibattito con il regista Nicola Angrisano. «Con il nostro slogan vogliamo trasmettere una filosofia positiva in questo momento di profonda crisi economica», spiegano Aldo Prestipino, presidente di Festambiente Vicenza, e Walter Ronzani, coordinatore del progetto. Già domani alle 20.30 al cinema Primavera “Spv”, segue dibattito con il regista Angelo Zanella. Per ulteriori info sul programma: www.filmambiente.wordpress.com. S.M.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 19 marzo 2012 – CRONACA – Pagina 12

LA RASSEGNA. Questa sera al Busnelli di Dueville il film “Wasteland”

FilmAmbiente proietta la filosofia della decrescita

Il ciclo itinerante propone anche documentari che promuovono i temi legati allo sviluppo sostenibile

Festambiente al parco Retrone

“Be happy. La decrescita è felice”.
La rassegna itinerante di film e documentari ambientali intitolata “FilmAmbiente” prosegue questa sera alle 21 al Cinema Busnelli di Dueville con la proiezione di “Wasteland”.
La manifestazione, organizzata da Legambiente, Festambiente Vicenza e Cooperativa insieme grazie al contributo del Centro servizi per il volontariato, ha preso il via il 15 marzo scorso al Barco, il bar della Cooperativa insieme di Vicenza, dove è stato proiettato “Genuino clandestino”, seguito dal dibattito con il regista Nicola Angrisano.
«Con il nostro slogan vogliamo trasmettere una filosofia positiva in questo momento di profonda crisi economica - spiegano Aldo Prestipino, presidente di Festambiente Vicenza, e Walter Ronzani, coordinatore del progetto -. Nei film e nei documentari proposti, quasi tutti italiani, mettiamo l´accento sulle soluzioni piuttosto che sulle problematiche. L´obiettivo è quello di creare una rete tra le associazioni e approfondire quattro tematiche legate all´ambiente: il consumo territoriale, l´alimentazione e l´agricoltura biologica, i rifiuti e l´inquinamento, l´acqua come bene comune».
«Questa iniziativa è una bella evoluzione di “Aspettando Festambiente””, fa sapere Francesco Maule della Cooperativa insieme.
Stasera alle 21 al Cinema Busnelli di Dueville sarà proiettato “Wasteland”; domani alle 20.30 nella sala civica Bressan a Cavazzale, “SPV”; venerdì alle 21 nella sala polivalente Giusto Geremia a Pojana Maggiore, “H2O Turkish Connection”; lunedì 26 alle 21 ancora al Busnelli di Dueville, “SPV”; martedì 27 alle 20.30 nella Sala parrocchiale di Monticello Conte Otto, “Loro della munizza”; venerdì 30 alle 21 nella sala polivalente Giusto Geremia a Pojana Maggiore “Il suolo minacciato”.
La aprile anche nelle piazze di Valdagno, Schio, Santorso e San Vito di Leguzzano.S.M.

TORNA ALL' INDICE

CORRIERE DEL VENETO.it

Giovedì 15 Marzo, 2012

Festambiente, l'ecologia si fa al cinema

VICENZA — In attesa di Festambiente, arriva una rassegna di documentari indipendenti: 19 appuntamenti fra Vicenza e provincia, dal titolo «Be happy, la decrescita è felice». Si parte stasera alle 19.30 alla Cooperativa Insieme, per un brindisi inaugurale e la proiezione del documentario «Genuino clandestino» del regista Nicola Angrisano, che sarà presente in sala. Il documentario parla di produzioni agricole a chilometri zero e di giovani che ritornano alla terra.
Si prosegue domani, dove al cinema Primavera, stavolta a partire dalle dalle 20.30, si proietta «Spv», documentario dello scledense Angelo Zanella che prende di petto la Pedemontana veneta. Sempre il Primavera alle 20.30 ospita sabato 17 «Taste the waste» cui seguirà un dibattito sul progetto Rebus per il recupero dei cibi di scarto, e domenica 18 «Wasteland» di Lucy Walker.
Fra marzo e aprile altre proiezioni e dibattiti invaderanno la provincia, da Dueville (al cinema Busnelli) a Pojana Maggiore (sala Giusto Geremia), passando per Schio (Teatro Civico), Arzignano (coop Insieme), Valdagno (palazzo Festari), Santorso (scuole medie), Monticello Conte Otto (sala parrocchiale) e Cavazzale (sala civica). La rassegna si concluderà il 28 aprile con una sorpresa alla cooperativa Insieme (info: www.filmambiente.wordpress.com).
«Il programma è un percorso verso la conferenza internazionale sulla decrescita che si terrà a Venezia in settembre - dice il curatore Walter Ronzani - Diamo visibilità ai registi italiani indipendenti». Aldo Prestipino, presidente di Festambiente, spiega: «Abbiamo il patrocinio di ben otto comuni, abbiamo cercato di creare una relazione con tante realtà della provincia. Un lavoro reso possibile dal finanziamento del Centro Servizi per il Volontariato».
Giulio Todescan

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

14 marzo 2012

CRONACA | Categorie: Fatti

Un corso sulla meteorologia per i volontari della protezione civile

Di Redazione VicenzaPiù | |

Comune di Vicenza - Come nasce una previsione meteorologica, come si legge un bollettino e soprattutto quali sono i dati di interesse per Vicenza: sono questi i principali argomenti del corso di formazione sulla meteorologia destinato ai 51 membri del gruppo volontari della protezione civile di Vicenza, un gruppo raddoppiato nel numero negli ultimi anni.

"Considerata l'alluvione delle scorso anno - ha ricordato l'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini - e soprattutto le polemiche relative alle modalità di informazione nella catena di comando, la protezione civile comunale si è strutturata in modo da reperire anche autonomamente le notizie che servono in caso di emergenza. In questo senso abbiamo pensato fosse utile dare anche ai nostri volontari le nozioni per leggere in modo corretto e approfondito i dati meteorologici".

Il corso di otto ore divise in quattro serate è stato organizzato in collaborazione con l'associazione Serenissima Meteo che gestisce il sito www.nordestmeteo.it. Gli incontri saranno aperti anche ai volontari di protezione civile all'Ato, l'Ambito territoriale omogeneo, che comprende i Comuni della cintura e ai tecnici di Aim. Ospita l'iniziativa la sede di Acque Vicentine di via dell'Industria. L'attività di formazione sarà coordinata da Marco Rabito dell'associazione Serenissima Meteo e costerà al Comune 250 euro.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 18 marzo 2012 – BASSANO – Pagina 43

PENNE NERE. Oggi a Sacro Cuore l´assemblea sezionale e l´elezione dei vertici

Ana Montegrappa, Rugolo verso la presidenza

Cambio della guardia ai vertici della sezione Ana Montegrappa. Stamani, al teatro parrocchiale di Sacro Cuore di Romano, i 450 delegati dei gruppi alpini del comprensorio di Bassano si riuniuranno infatti per eleggere i nuovi consiglieri del direttivo dell´associazione e il loro nuovo presidente, che con tutta probabilità sarà Giuseppe Rugolo, di Cavaso, già vicepresidente vicario. Carlo Bordignon, dopo aver guidato le penne nere locali negli ultimi sei anni ha infatti deciso di passare il testimone al suo vice.

«Io ero disposto a ripresentare la mia candidatura - spiega il presidente uscente - ma quando ho saputo che anche Rugolo voleva candidarsi ho fatto un passo indietro. In fondo, a accezione dell´acquisizione della caserma Montegrappa, tutti i sogni che avevo all´inizio del mio primo mandato si sono avverati ed era quindi giusto dare spazio alle giovani leve della sezione».

L´assemblea dei delegati inizierà alle 9.15, nella frazione di Sacro Cuore, con il rito dell´alzabandiera e proseguirà poi con le votazioni e la relazione morale del presidente uscente Bordignon. Seguiranno l´intervento del tesoriere del sodalizio e i rendiconto dei responsabili delle varie attività della Montegrappa: dalla protezione civile al gruppo sportivo, dai donatori alla banda, passando per il coro, il giornale e il museo.

Al termine dell´incontro sanno svelati i risultati delle elezioni e verranno ratificati i nomi dei nuovi consiglieri mandamentali. C.Z.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

lunedì 19 marzo 2012 – BASSANO – Pagina 18

ALPINI. Il nuovo presidente eletto ieri nell´assemblea a Romano

La Montegrappa nelle mani di Giuseppe Rugolo

Renato Pontarollo

Arriva da Cavaso e ha affiancato per tre anni il presidente uscente Carlo Bordignon, che ha portato a Bassano l´Adunata nazionale

Il passaggio delle consegne fra Giuseppe Rugolo e Carlo Bordignon| Giuseppe Rugolo

Giuseppe Rugolo, trevigiano e vicepresidente vicario nel secondo triennio di Carlo Bordignon, è il nuovo presidente della sezione Ana Monte Grappa. Una nomina nell´aria da tempo e comunicata nel corso dell´assemblea dei delegati svoltasi ieri al teatro parrocchiale di Sacro Cuore di Romano, seguita da un lungo applauso e da un breve intervento del neopresidente.

L´assemblea dei delegati Ana Monte Grappa è stata preceduta dall´alzabandiera, nella piazza di Sacro Cuore, vessilli e gagliardetti schierati sulle note dell´inno nazionale.

Sono seguiti i lavori dell´assemblea con la nomina del presidente e del segretario, rispettivamente il maresciallo Ronzani del 7° Alpini e il consigliere Bergamo. Sul palco della presidenza con la scritta “Sul Ponte di Bassano ci darem la mano” e “Grazie!” campeggiavano alcune foto dell´indimenticabile presidentissimo Bortolo Busnardo recentemente scomparso.

Bordignon ha ricordato i numeri dell´Ana Bassanese: 8908 alpini e 2025 amici degli alpini per un totale di 10933 iscritti, con una diminuzione che si attesta intorno al 3 per cento. La presenza degli alpini sul territorio rimane significativa. Nella recente riunione dei presidenti del Triveneto, Sebastiano Favero è risultato unico candidato presidente nazionale nel 2013 per il quarto raggruppamento.

Tra le attività della sezione nel 2011, Bordignon ha ricordato l´alzabandiera del 17 marzo in tutte le sezioni per il 150° dell´Unità d´Italia, la partecipazione di oltre 2 mila soci all´adunata nazionale di Torino, il Raduno Triveneto a Belluno, l´adunata sezionale a Rossano, l´incontro a Cima Grappa con i donatori di sangue, la sei giorni del Servizio civile.

«È giunto anche per me il momento di passare il testimone dopo sei anni di presidenza - detto Bordignon - Ritengo opportuno dare spazio a chi è più giovane, per un naturale avvicendamento alla guida della sezione. Grazie al sostegno di voi tutti posso dire di aver avuto grandi soddisfazioni, culminate con l´Adunata nazionale 2008 e il Raduno Triveneto 2010».

Nel ricordare Bortolo Busnardo, Bordignon si è commosso, strappando l´applauso dell´assemblea.

Sono seguite le relazioni del tesoriere Lamberto Zen e dei revisori dei conti, approvate all´unanimità. Quindi è intervenuto il sindaco di Romano Rossella Olivo che ha ringraziato la sezione per il lavoro svolto a favore del territorio.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 15 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 31

NOVENTA

Cenci (Fidas) confermato alla guida dei donatori

Sono oltre 800 gli associati Fidas noventani (comprendente anche Pojana Maggiore, Agugliaro e Campiglia) che ha confermato Andrea Cenci alla guida del direttivo nella festa aperta agli altri sei gruppi (Albettone, Barbarano, Mossano, Nanto, Orgiano e Sossano) della zona 10. «Una presenza costante quella Fidas con un´efficace azione di sensibilizzazione sull´importanza della donazione nelle scuole superiori testimoniata dalla quarantina di studenti divenuti nuovi donatori», ha detto il vicesindaco Carlo Alberto Formaggio. Sono stati 120 i donatori premiati. Consegnata la croce d´oro per le oltre 120 donazioni alla noventana Nerina Dalla Bà e ad Alberto Zanella sindaco di Grancona. Oltre al presidente Andrea Cenci vi sono state le conferme di Lorenzina Bagnara quale vicepresidente e di Alessandro Romagna quale tesoriere, mentre Maria Faccin è la nuova rappresentante di zona dei giovani. F.B.

La festa dei donatori

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 16 marzo 2012 – BASSANO – Pagina 35

MASON. Rassegne

Cinque serate di benessere al femminile

Salute, benessere psico-fisico e crescita dei figli: da oggi il via a Mason un ciclo di incontri culturali. L´iniziativa è promossa dalla commissione intercomunale per le pari opportunità dalla consigliera Lorena Pomponio con la artecipazione della biblioteca e del Cif di Mason.
«Il primo di cinque incontri - spiega la consigliera alle pari opportunità Pompio - sarà con la thienese Antonella Borin autrice di “Le stagioni della malinconia”, autobiografia in poesie su come riuscire ad esprimere la forza dell´essere donna nelle avversità del contesto sociale».
Tutti gli incontri si svolgeranno a palazzo Scaroni alle 20.30 con ingresso libero. G.S.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

venerdì 16 marzo 2012 – BASSANO – Pagina 35

CARTIGLIANO

Peso e salute Incontro Cif in villa

Se marzo è il mese dedicato alla donna, a Cartigliano la festa della mimosa non è già uno sfumato ricordo, ma verrà rinvigorita da una conferenza ideata proprio pensando al gentil sesso. “Peso e salute” è il titolo della serata organizzata dal Cif di paese per oggi alle 20.30 nel salone nobile della Villa Morosini Cappello. A cercare di dare risposte chiare ed efficaci a domande del tipo: perchè si aumenta di peso come valutare il proprio peso corporeo, quali possono essere le complicanze, come dimagrire correttamente, quale dovrebbe essere il comportamento alimentare dei bambini, è stata chiamata la dottoressa dietista di Nove Cinzia Dalla Gassa. M.C.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

sabato 17 marzo 2012 – CRONACA – Pagina 22

INIZIATIVA. Oggi

L´Auchan sostiene la lotta al glaucoma

Un sabato dedicato interamente al Glaucoma. Gallerie Commerciali Italia organizza oggi all´Auchan “La Giornata di informazione sul Glaucoma". Saranno presenti dei banchi informativi, con manifesti e personale dedicato, che forniranno informazioni e volantini per sensibilizzare le persone su questa grave malattia.
«Il glaucoma è una grave patologia oculare, prima causa di cecità assoluta ed irreversibile al mondo», commenta Roberto Carassa, presidente dell´associazione italiana per la prevenzione del glaucoma Aipreg-onlus e direttore del centro italiano glaucoma di Milano. «Per noi è un onore e un piacere poter sostenere l´Aipreg - afferma Edoardo Favro, amministrare delegato di Gallerie Commerciali Italia - l´informazione e la comunicazione su questo tipo di malattie diventa un dovere verso tutti i nostri clienti». L´Aipreg è un´istituzione fondata nel 2009, che nell´ambito delle proprie attività, si propone di promuovere e sostenere attività finalizzate alla sensibilizzazione sul glaucoma.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

domenica 18 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 35

MONTECCHIO P.. /1. Affollata serata a Illa Nievo, a cura della Fondazione di Comunità vicentina per “Le chiavi di casa”

Gara di solidarietà per i disabili

Paolo Mutterle

Saranno realizzati due nuovi centri. Previsti investimenti per 8 milioni di euro, 2 dei quali dovranno arrivare da donazioni

Non basta la famiglia. Non bastano le Ulss e i Comuni. Non basta il volontariato: il sostegno alla disabilità cerca strade nuove. Una di queste è l´aperitivo in villa Bonin Longare a favore di “Le chiavi di casa”, un progetto che la “Fondazione di Comunità vicentina per la qualità di vita” ha scelto di promuovere in risposta al bisogno crescente di residenzialità per adulti diversamente abili. Molti di loro possono vivere in parziale autonomia in case alloggio, appartamenti protetti ed altre strutture a seconda dell´handicap, in uno scenario di welfare community.

Due sono i servizi a bassa soglia già attivati nell´Alto Vicentino: la Casa di Piero a Villaverla e la Casa in Fiore di Santorso, che ospitano sette disabili parzialmente autonomi. Altri due sorgeranno a Breganze e a Malo. Il progetto complessivo vale 8 milioni di euro, 2 dei quali devono arrivare da raccolte fondi, come quella andata in scena l´altra sera a Montecchio Precalcino che ha visto una grande partecipazione. «Le istituzioni oggi sono in difficoltà - ha spiegato il presidente della Fondazione Vicentina Valerio Lanaro - il welfare da solo non riesce più a rispondere alle necessità di una società in evoluzione».

Opinione condivisa dall´ex assessore alle politiche sociali Sante Bressan: «Per andare avanti bisogna inventare formule innovative. Penso al coinvolgimento delle Ipab, che finora erano state trascurate, o allo strumento del trust».

Una prima risposta arriva proprio da Breganze, dove l´Ipab La Pieve sta per avviare due nuovi gruppi appartamento, con un impegno finanziario di 600 mila euro. Anche i Comuni fanno la loro parte; a Piovene Rocchette il sindaco Maurizio Colman ha dato il via a un´esperienza di housing sociale per adulti in grado di vivere soli; a Magrè di Schio c´è Casa Abilè, comunità alloggio che può ospitare fino a venti disabili gravi. A Malo la nuova struttura sorgerà su un terreno messo a disposizione dall´Amministrazione.

Alla serata in villa, allietata dai giovani dell´orchestra Officina Armonica di Martina Pettenon, erano presenti 29 Comuni dell´Alto Vicentino, la Conferenza dei Sindaci, Provincia di Vicenza, Ulss 4. E ancora: Cariverona, Banca San Giorgio, rappresentanti di categoria come Giorgio Xoccato (Confindustria) e Antonio Benetti (Artigiani). Pubblico e privato assieme per promuovere la cultura del dono e finanziare progetti di utilità sociale. Anche attraverso la vendita di lavori realizzati dai ragazzi delle Cooperative.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sguardo sul pubblico durante la presentazione. FOTOSERVIZIO STELLA | Un esempio di oggetti in vendita| La parentesi musicale| Scorci di vita nelle case di accoglienza mostrati al pubblico

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

mercoledì 14 marzo 2012 – PROVINCIA – Pagina 35

MONTICELLO C.OTTO

Una strada intitolata al Corpo degli Alpini

Sarà intitolata al Corpo degli Alpini la via che sorgerà a Monticello Conte Otto nel piano residenziale “C2/l”. L´amministrazione ha accolto una vecchia richiesta del Gruppo Alpini di Monticello Conte Otto, nella quale veniva espresso il desiderio di tenere alto il valore del Corpo con l´intitolazione, appena ve ne fosse stata l´occasione, di una nuova strada. L´occasione si è presentata con la creazione, nella zona sud interessata dai lavori per la costruzione di un complesso residenziale, di un nuovo tratto di strada, laterale a via Galilei. Con questa intitolazione l´amministrazione «Vuole lasciare un segno tangibile del prezioso lavoro che gli Alpini hanno fatto e continuano a fare per il bene della comunità».

Il sindaco Alessandro Zoppelletto ricorda come il gruppo monticellese, Medaglia d´Argento al Valor Militare, sia da sempre in prima linea a fianco di ammalati, anziani e famiglie bisognose del territorio: «L´elenco dei meriti e dei doni degli Alpini alla nostra comunità si allunga ogni anno di più - conferma - basti ricordare la ristrutturazione della chiesetta di Santa Maria Assunta a Vigardolo, la posa di un cippo commemorativo e l´installazione della campana “Regina Pacis” in ricordo di tutti i caduti». G.AR.

TORNA ALL' INDICE

IL GIORNALE DI VICENZA.it

giovedì 15 marzo 2012 – CULTURA – Pagina 48

LIBRO/1. Domani sera al Comunale di Vicenza si presenta l´inedito

Un frate alpino nella guerra di Grecia e Russia

Federico Murzio

“Padre Generoso stammi vicino” è il diario del religioso nel battaglione Gemona: Periz e Ana berica ripercorrono col curatore gli anni terribili

Due diari, un cartoncino arancione sbiadito, poco meno di 200 fogli dattiloscritti e ingialliti dal tempo. Tra le pagine la guerra si affaccia con il suo bagaglio di morte, miserie, sofferenze, e di tante piccole storie individuali. A raccontarle è un frate cappuccino, nato in provincia di Genova nel 1913, col nome di Attilio Ghiglione. Conosciuto come padre Generoso da Pontedecimo, il religioso fu cappellano del Battaglione Alpini “Gemona” durante le campagne militari di Grecia (1940-1941) e di Russia (1942-1943). In quei mesi tenne la memoria degli eventi ai quali, poi, aggiunse delle accurate note tecnico-militari. Il frate costudì le pagine dentro un cassetto che fu aperto, e i suoi contenuti divulgati, solo cinquant´anni dopo la sua morte avvenuta nel 1962.

“Padre Generoso stammi vicino muoio” è la raccolta organica dei suoi diari, contestualizzata dal genovese Giancarlo Militello curatore dell´opera. Il libro è arricchito da documentazione ufficiale e da foto inedite scattate dal frate che affrontò la guerra anche con carta, matite e un apparecchio fotografico.

Il volume, che sarà presentato a Vicenza domani sera al ridotto del Teatro Nuovo, ore 20.45 - la serata è organizzata da Gianni Periz con Ana Berica e Comune di Vicenza - prende il nome da un episodio che vide protagonisti lo stesso autore e un giovane ufficiale, il tenente Aristide Nassano. Quest´ultimo, colpito alla schiena da una scheggia mentre combatteva sul monte Golico, in Grecia, chiamò a sé il religioso e chiese: «Padre Generoso stammi vicino muoio». Annoterà subito dopo il religioso: «Amministro subito il sacramento dell´estrema unzione e lo assisto nei venti minuti di agonia».«È un piccolo episodio, ma è quello che dà il senso del libro» spiega Giancarlo Militello.

Quale è la storia di questi diari?

Padre Generoso aveva annotato tutto. Dopo la guerra riordinò le sue carte, con l´intento di pubblicare i due diari, ma morì prematuramente. I nipoti, per inspiegabili timori, tennero tutto nascosto. Ma c´era un cappellano, amico di Generoso, che li aveva a suo tempo letti. Prima di morire invitò gli alpini a portare alla luce quei documenti. Il “corteggiamento” ai nipoti durò alcuni anni: alla fine siamo riusciti ad ottenere in visione i diari, li abbiamo studiati e siamo stati autorizzati a pubblicarli.

Lei offre ai lettori anche il contesto storico e geografico degli avvenimenti. Quali le maggiori difficoltà?

Comprendere come si svolse la campagna contro la Grecia. Pur disponendo di abbondanti fonti, mi era difficile “entrare” nell´intricata

orografia dell´Albania e della Grecia e capire come si erano sviluppate battaglie così furiose. Provvidenziale si è rivelata la conoscenza degli storici friulani capeggiati da Guido Aviani: mi sono aggregato a loro nel giugno 2010 e grazie alle loro spiegazioni ho potuto ricostruire.
Emerge la figura di padre Generoso, un frate Cappuccino tra gli alpini.
Un giovane timido, prima riformato per gracile costituzione, poi trasformato anche lui in “carne da cannone”. Il mite fraticello seppe ben presto tirare fuori le unghie e diventare un consolatore ed un trascinatore morale dei suoi alpini. Assolse a questo incarico così bene che innumerevoli furono dopo la guerra le testimonianze di amore e di affetto nei suoi confronti.
Il libro sconfessa anche alcune “leggende”. Ad esempio il famoso bollettino di guerra sovietico che rendeva omaggio al valore degli alpini che combatterono in Russia.

La copertina del libro curato da Giancarlo Militello| Padre Generoso celebra la messa in Russia. ARCHIVIO GIANNI PERIZ| Attilio Ghiglione, padre Generoso

Sono altre le cose che più mi hanno impressionato. Nel primo diario, Padre Generoso appena sbarcato in Albania annota lo stato di degrado e frustrazione del nostro esercito, sconfessando subito il regime che si faceva vanto dell´efficienza del nostro esercito; e si commuove poi nel vedere le prostitute regalare il loro corredo ai suoi cenciosi alpini. Nel diario di Russia, scrive poi con crescente intensità e durezza dell´assoluta assenza di collaborazione e cameratismo da parte degli alleati germanici, riferendo episodi vergognosi. Di qui forse nascerà la sua decisione di combatterli, trascorrendo gli ultimi due anni di guerra tra le montagne del Friuli, cappellano della Brigata partigiana Osoppo, per conto della quale, disarmato, compirà anche rischiose azioni di spionaggio.
Non c´è il rischio che si alimenti la retorica della guerra e una interpretazione emotiva degli eventi? I soldati italiani in Grecia e in Russia ci andarono da invasori.
Gli aspetti della storia delle due guerre mondiali che più mi interessano sono i resoconti scritti dai combattenti. Questa è la vera storia scritta “dal basso”, cioè dalla massa di quanti in guerra furono obbligatoriamente spediti e dovettero ubbidire ed eseguire ordini spesso incomprensibili. È la storia di chi la guerra la dovette subire in prima linea, pagandone spesso le estreme conseguenze. In questi scritti, come anche nei diari di Padre Generoso, non c´è spazio per accenti retorici od esaltazioni della guerra: in trincea, a diretto contatto con ogni tipo di disagio, fatta la cronaca degli avvenimenti, rimane solo da alimentare la speranza di potersi salvare.

TORNA ALL' INDICE

VicenzaPiù
Fatti, personaggi e vita vicentina

15 marzo 2012

QUOTIDIANO | Categorie: Sanità, Fatti

Sit-in davanti al San Bortolo delle persone affette da malattie rare

Di Citizen Writers | |

Riceviamo da Irene Rui e pubblichiamo.

Si è tenuto oggi davanti alla portineria dell'ospedale San Bortolo un sit-in, organizzato da Rifondazione Comunista e da alcune associazioni rappresentanti la MCS (malattia da sensibilità chimica), SSC (sindrome da stanchezza cronica), fibromialgia e elettrosensibilità, per far presente alla Regione Veneto e al governo che in Italia a causa dell'inquinamento, ci sono una vastità di malattie rare che non sono ancora riconosciute *(qui **la photo gallery** di Guido Zentile per VicenzaPiu.com)*.

La più nota di queste è la MCS con circa 15 mila ammalati (statistica INAIL 2010) in Italia. Nel Veneto sono molti i casi, ma non si hanno dati statistici certi. In Italia la MCS è riconosciuta come malattia rara dalle regioni Toscana, Emilia Romagna, Abruzzo e Lazio, mentre recentemente il Veneto ha disconosciuto la malattia, poiché i casi statisticamente accertati sono irrisori.

"Il sit-in doveva svolgersi secondo i piani davanti all'entrata dell'ospedale e questo per permettere agli ammalati presenti un'area protetta da scarichi di PM10. Purtroppo - afferma Giuliano Ezzelini Storti segretario provinciale di Rifondazione Comunista - il direttore sanitario pur sapendo della presenza di persone soggette a MCS, ha pensato di mandare a dire alla polizia che i manifestanti non potevano stare nella piazzola antistante l'entrata e dovevano spostarsi fuori difronte alla portineria". Si noti non solo la poca sensibilità, ma anche la poca conoscenza della stessa malattia.

I malati da MCS presentano dei sintomi, come mancanza di respiro, irritazione della cute, ansia, dolori addominali, cefalee ed altri sintomi correlati. Queste persone non possono rivolgersi ad alcuna struttura medica, nemmeno al pronto soccorso, dove la mancanza di ambienti adeguati e di competenze specifiche del personale medico, possono mettere a rischio la loro vita. Le cure sono molto costose, così come attrezzare ambienti isolati, con elementi naturali, dalle tinteggiature agli arredi. Molto spesso, persone che non possono permettersi tali spese si indebitano contraendo mutui e soffrono in silenzio, isolandosi in casa con porte e finestre chiuse, dove odori come la candeggina usata per pulire le scale non sono sentiti, o agenti chimici esterni non vengono inalati. Sono persone costrette a muoversi con maschera respiratoria filtrante.

Durante il sit-in sono interventi gli esponenti delle associazioni che hanno spiegato che cosa sono la sindrome da stanchezza cronica, la fibromialgia, l'elettrosensibilità e la MCS; su quest'ultima sono intervenute le stesse ammalate denunciando la loro situazione ed è stato distribuito del materiale informativo. Giuliano Ezzelini Storti ha fatto presente che il Consiglio regionale, ha bocciato proprio ieri, gli emendamenti alla legge finanziaria 2012 presentati dalla Federazione della Sinistra Veneta, relativi alla concessione di finanziamenti per la somministrazione gratuita del medicinale Dantrium ai malati affetti da spasticità e per le spese mediche sostenute dalle persone affette da MCS-sensibilità chimica multipla.

"Si noti come la regione si affretta a spendere i danari pubblici per i ricorsi contro le sentenze del TAR sfavorevoli alla Pedemontana Veneta, ma neghi i finanziamenti per le cure della MCS e continui a tagliare le spese sanitari". Ezzelini Storti, fa presente inoltre, che l'on. Sbrolini è stata impossibilitata ad essere presente al sit-in a causa di impegni parlamentari, tra i quali proprio la proposta di riconoscimento della MCS, una battaglia portata avanti dalla stessa in parlamento e a livello regionale da Pierangelo Pettenò.

TORNA ALL' INDICE

VITA

16 marzo 2012

Con la Wii speciale, guarire è un gioco

La Don Gnocchi lancia a Milano una sperimentazione d'avanguardia: realtà virtuale per la riabilitazione dei bambini

medicina

di **Sara De Carli**

Videogiochi e realtà virtuale fanno bene ai bambini. Soprattutto a quelli con disfunzioni motorie. La Fondazione don Gnocchi, nell'Unità di Neuropsichiatria Infantile del Centro Irccs "S. Maria Nascente" di Milano, ha avviato da poco una sperimentazione unica, che utilizza la realtà virtuale nella riabilitazione dei pazienti in età evolutiva. L'attrezzatura si chiama VRRS - Virtual Reality Rehabilitation System di Khymeia ma, per capirsi, «è come se fosse una Wii, ma più sofisticata e soprattutto non rigida, programmabile e modificabile continuamente a seconda del singolo bambino, della sua patologia e dei suoi interessi e abitudini di vita. Noi medici indichiamo il bisogno e l'esercizio, poi i nostri bioingegneri arricchiscono il software per renderlo sempre più mirato». Lucia Angelini, neuropsichiatra infantile della fondazione, spiega così la novità.

Usare la realtà virtuale nella riabilitazione non è di per sé una cosa nuova, però fino a oggi lo si è fatto con gli adulti. Questa invece è la prima volta che si lavora in maniera sistematica con i bambini, peraltro molto più avvezzi e interessati allo strumento. Questo tipo di terapia riabilitativa è utile a bambini e ragazzi fra i 4 e i 14 anni, con deficit motori che non siano legati a malattie degenerative, soprattutto degli arti superiori, con buone capacità cognitive e senza problemi comportamentali. I vantaggi sono due: «Spesso i bambini vivono la riabilitazione tradizionale in maniera passiva, annoiati, come un atto medico a cui sono obbligati. Si stufano, non fanno il movimento in modo corretto, comunque non ottimizzano l'esercizio», spiega la Angelini. Davanti a un videogioco invece l'atteggiamento cambia: «Il bambino lo vive come un gioco, la terapia gli diventa più gradevole e questo migliora moltissimo il suo grado di collaborazione». Per essere chiari: un conto è infilare una palla in una spirale per venti volte di fila, un altro è trovarsi immersi in una realtà virtuale che dà l'impressione di essere ai giardinetti a giocare con la palla, piuttosto che tra gli scaffali del supermercato, dove il bambino deve afferrare gli oggetti e metterli nel carrello. Il secondo vantaggio è per l'operatore che, continua la Angelini, «ha continui feedback sul movimento del bambino e quindi può correggere meglio il movimento. Inoltre ha un indicatore quantitativo dei risultati, che può memorizzare, e di conseguenza può monitorare i miglioramenti». La sperimentazione per ora riguarda il centro di Milano, ma tramite la campagna sms solidale in corso fino al prossimo 1° aprile, la Fondazione don Gnocchi vuole dotare dell'apparecchiatura VRRS altri tre centri.

TORNA ALL' INDICE

VITA

16 marzo 2012

Il non profit sfida il Parlamento

I quattro nodi emersi dall'incontro fra il Comitato editoriale di VITA e l'Intergruppo per la sussidiarietà

Associazioni del Comitato editoriale di Vita, *rappresentanze (Assifero e Forum del terzo settore) e politici. È da questo mix che alla conclusione del seminario con l'Intergruppo per la sussidiarietà (320 parlamentari aderenti, 220 deputati e 100 senatori) sono uscite quattro proposte di lavoro comune (a cui va aggiunto il tema del servizio civile, vedi pagina precedente) su altrettanti fronti caldi: la stabilizzazione del 5 per mille; la chiusura dell'Agenzia per il terzo settore; il trattamento fiscale delle liberalità; la normativa sull'impresa sociale. Quattro punti su cui nei prossimi mesi lo stesso Intergruppo, in collaborazione con la nostra testata, organizzerà un momento pubblico con l'obiettivo, ha spiegato il coordinatore dell'Intergruppo Emmanuele Forlani, «di ribadire l'importanza del terzo settore in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo». Il primo obiettivo? «Rendere visibile al parlamento e alla pubblica opinione il peso reale del non profit». Numeri dunque. Come quelli che il presidente del Gruppo Vita, Riccardo Bonacina ha voluto ricordare aprendo i lavori ospitati negli uffici del Montecitorio Meeting Centre: «Più di 3 milioni di italiani sono impegnati nelle organizzazioni di volontariato, di cui sono utenti quasi 7 milioni di persone. Il tutto per un controvalore economico di circa 8 miliardi di euro». Usando l'indicatore della John Hopkins University adottato dall'Ilo e dall'Istat ,si può dire che «un euro investito nel volontariato ne rende 12».* [pagina a cura di Stefano Arduini]

Il tavolo di Roma
Foto di gruppo dei partecipanti al seminario dell'8 marzo. Sulla sinistra sono riconoscibili Riccardo Bonacina e il deputato Pd Andrea Sarubbi (con la mano davanti alla bocca).

5 per mille
La legge entro l'anno, e che sia la volta buona

In Italia ogni anno più di 15 milioni di cittadini scelgono di avvalersi del 5 per mille nella loro dichiarazione dei redditi. La norma esiste dal 2006, ma resta ancora sperimentale e non incardinata in modo stabile nel nostro ordinamento. L'ostacolo al cammino del ddl 1366, che prevede la stabilizzazione della norma ed è firmato da quasi 100 senatori in modo bipartisan, assegnato alla VI commissione permanente del Senato in sede referente, è la copertura finanziaria. Una copertura che è stata prevista in 450 milioni. Si tratta di un tetto superiore a quanto il risultato storico del 5 per mille fino ad oggi indica. Ma per i tecnici dell'Economia servirebbero almeno 800 milioni (*sic*) per dare all'attuale e ballerino 5 per mille una copertura tale da assicurarne il finanziamento nel caso in cui tutti i contribuenti volessero aderire (*conditio sine qua non* per ottenere il semaforo verde definitivo dalla Ragioneria dello Stato). Un budget decisamente fuori portata, che ha di fatto messo in un angolo la proposta di legge per la stabilizzazione (relatore il senatore Giuliano Barbolini). Da qui la proposta dell'Intergruppo riassunta da Emmanuele Forlani: «Noi siamo del parere che sia essenziale stabilizzare la norma e tranquillizzare il ministero dell'Economia spiegando che se il risultato superasse il tetto previsto in anni di picchi di adesione alla norma, il 5 per mille si potrebbe trasformare in un 4,9 o 4,5 per mille. In questo modo, però, nessuno si potrebbe più sognare di alleggerire o cancellare questo budget in sede di Finanziaria». Una proposta di buon senso che, precisa Forlani, «non snaturerebbe questo istituto, ma solo indicherebbe la soluzione tecnica per poterci contare in via definitiva».

Fattibilità: alta. Ancorare il 5 per mille a un finanziamento stabilizzato per legge a quota 450 milioni di euro. In questo modo verrebbe sciolto il nodo della copertura.

Impresa sociale
Dal "possono" al "devono"

L'impresa sociale va fatta decollare in via definitiva. La vicenda del San Raffaele è stata esemplare. Felice Scalvini, uno dei padri fondatori della cooperazione sociale italiana, ha le idee chiare: «Per uscire dall'equivoco del problema dell'esercizio in forma commerciale di attività con finalità sociale non occorre toccare il Codice civile, basterebbero due ritocchi alla legge sull'impresa sociale». Quali? «Primo: sostituire nell'incipit dell'articolo 1 al termine "possono acquisire" la dicitura "devono acquisire"». In altre parole «bisogna sancire che tutte le organizzazioni non profit che svolgono attività di natura imprenditoriale debbano depositare i bilanci e avere una struttura giuridica certa». Al secondo punto la qualifica di onlus. Ad oggi il riconoscimento automatico spetta a tre soggetti: le cooperative sociali, le organizzazioni di volontariato e le ong. Una platea che, secondo Scalvini, va allargata proprio alle imprese sociali. «All'obbligo di costituirsi sotto forma di impresa sociale dovrebbero corrispondere gli stessi benefici assicurati alle cooperative sociali in quanto enti con finalità di utilità collettiva», ragiona Scalvini. «Chi conosce questo mondo», conclude, «sa che con questi due accorgimenti cambierebbe lo scenario anche rispetto alla tassazione degli enti religiosi, perché produrrebbe una naturale scissione fra ciò che di Dio e ciò che è di Cesare dentro però uno scenario coerente alla finalità sociale dell'impresa».

Fattibilità: alta. Occorre rendere obbligatoria la forma dell'impresa sociale per le onp che fanno attività commerciale.

Liberalità
Alzare il tetto della +Dai -Versi per sostenere il welfare

L'immagine è di Monica Poletto, presidente di CdO Opere sociali: «Mentre nel resto d'Europa sempre di più si stanno incentivando le formule di sostegno alle liberalità dei cittadini, da noi il limite per le deduzioni della +Dai -Versi è fermo a 70mila euro, un tetto che più che a piegarci ci costringe a strisciare». Un paradosso. «Nel nuovo sistema di welfare che gioco forza andremo a costruire considerata la penuria di risorse pubbliche disponibili, le erogazioni liberali costituiranno un architrave imprescindibile, per questo l'innalzamento del tetto della legge 80/05 sarebbe un passaggio necessario», una richiesta condivisa da tutta la platea di associazioni. E invece da questo orecchio pare che in pochi siamo disposti ad ascoltare. «Senza contare», è sempre Poletto che parla, «che per l'Agenzia delle Entrate le onlus non possono fare campagne di marketing sociale. Allora mi chiedo: questi benedetti enti del non profit come devono sopravvivere?». Un'interpretazione delle Entrate è anche al centro dei pensieri di Nicola Corti, segretario generale della Fondazione Umana Mente: «Di fatto ad oggi risulta impossibile, a realtà come la nostra, sostenere progetti in àmbito di istruzione, formazione, sanità e sport di base». Un altro non senso. L'ultimo della lista.

Fattibilità: media. Il tetto alla deducibilità delle donazioni fissato nella +Dai -Versi a 70mila euro è troppo basso e di fatto ostruisce un canale di finanziamento per il welfare in un momento di profonda crisi delle casse delle amministrazioni pubbliche.

Agenzia per il terzo settore
Dopo la cancellazione, fari sul modello Charity Commission

Nel calendario del ministero del Welfare la data è segnata con il pennarello fosforescente. Dal Primo maggio le competenze dell'Agenzia per il terzo settore saranno ufficialmente trasferite al dicastero guidato da Elsa Fornero. Un colpo di mano immotivato e davvero difficile da digerire per il terzo settore. Ma anche per i politici più sensibili. Come il deputato del Pd, Luigi Bobba che a questo proposito, invece di arroccarsi in una difficile difesa, prova a rilanciare guardando Oltremanica. «Con il nuovo assetto voluto dal governo di fatto si consegna la funzione di controllo del terzo settore all'Agenzia delle Entrate, con tutte le incompetenze e storture che questo comporta. E invece dico: accettiamo la provocazione della Fornero e puntiamo più in alto». Il modello? «La Charity Commission che c'è in Inghilterra», conclude Bobba.
Un orizzonte forse difficile da raggiungere nel breve periodo, ma comunque perseguibile se non ci si vuole arrendere «all'inammissibile schiacciamento del nostro mondo sul welfare come se il terzo settore si occupasse esclusivamente di questo segmento della società», conclude il portavoce del Forum del terzo settore, Andrea Olivero.

Fattibilità: bassa. Dopo l'imboscata del governo che da un giorno all'altro ha cancellato con un colpo di spugna l'Agenzia per il terzo wettore, la proposta è quella di puntare sul modello della Charity Commission inglese.

TORNA ALL' INDICE

VITA
16 marzo 2012

Nuovo servizio civile, VITA al tavolo per la riforma

Il ministro Riccardi convoca la nostra testata. Bobba (Pd): «Serve unità di intenti»

di **Stefano Arduini**

L'appuntamento è fissato per martedì 20, giorno in cui il ministro Andrea Riccardi ha convocato un primo momento di confronto per la riforma del servizio civile. Una tavola rotonda alla quale, oltre ai parlamentari che in questi anni hanno presentato proposte sul tema (Carlo Giovanardi - Pdl, Erica Rivolta - Lega e Marina Sereni - Pd), arriverà anche il *Manifesto per un servizio civile universale* lanciato da Vita (**www.vita.it/servizio-civilepertutti**). Nel frattempo, fra i punti in agenda dello scorso 8 marzo (giorno in cui a Roma il comitato editoriale di *Vita* ha incontrato una rappresentanza dell'Intergruppo per la sussidiarietà, vedi servizio nella pagina a lato) naturalmente ha fatto breccia anche la crisi del servizio civile. È stata questa l'occasione per l'onorevole democratico Luigi Bobba di aggiungere la sua firma a quella delle circa mille adesioni al documento («concordo pienamente con l'iniziativa che ha preso *Vita*»), ma anche per fare un appello all'unità del fronte degli enti: «Se davvero vogliamo dare uno statuto diverso al servizio civile, in modo che sia un diritto e magari diventi anche obbligatorio, occorre che l'idea sia condivisa da un numero largo di soggetti. Dopo di che in Parlamento possiamo anche muoverci, ma non prima di aver raggiunto questa condivisione». Bobba non ha dubbi: «Da parte mi rifaccio al pensiero di Andreatta: accanto al diritto va messo il dovere di svolgere il servizio civile». «Proseguendo su questa strada», aggiunge l'ex presidente delle Acli, «avremmo due ancoraggi molto robusti: il primo è quello della cittadinanza attiva, il secondo quello di uno strumento di avviamento al lavoro».

governo

Il rilancio dell'istituto fondato con la legge 64 del 6 marzo 2001 ha calamitato, quasi nelle stesse ore, anche l'attenzione del Tesc - Tavolo ecclesiale sul servizio civile, che ben conosce la proposta del nostro *Manifesto*. Il neodirettore della Caritas, don Francesco Soddu ha usato toni molto allarmati: «Il dato incontestabile da cui partire è il progressivo inaridimento degli spazi offerti ai giovani per forme di educazione alla cittadinanza e al servizio». Un inaridimento causato «da una progressiva "disattenzione" dello Stato e dalla consistente riduzione dei finanziamenti», anche a prescindere «dalle ristrettezze di bilancio imposte dall'attuale crisi economica».

La petizione di VITA

E dopo Giacomo aderisce anche Giovanni

«Pronto? Sono Giovanni Storti. Non voglio essere da meno del mio sodale Giacomo Poretti. Anch'io aderisco alla campagna di *Vita* sul servizio civile per tutti». Così, con lo spirito che li contraddistingue, dopo Giacomo anche Giovanni mette la sua firma alla petizione di *Vita*. «È un'idea che condivido», spiega. «Purtroppo io non ho potuto fare quell'esperienza, perché ai miei tempi si faceva tutti (o quasi) il servizio militare. E sottolineo purtroppo. Ma mi auguro che i ragazzi oggi abbiano questa opzione per la loro crescita». (E ora per chiudere il cerchio ci manca solo la telefonata di Aldo).

«Le Regioni faranno la loro parte»

Guido Boscagli, assessore alla Solidarietà sociale in Lombardia

La Lombardia è stata la prima Regione che ha investito risorse proprie per il servizio civile. Dal 2008, primo anno in cui ha stanziato le somme, ha mantenuto costante il finanziamento di 1,7 milioni annui nei confronti degli enti che operano sul suo territorio, nonostante nello stesso quinquennio il fondo nazionale abbia subìto un calo clamoroso, passando da 297 milioni di euro nel 2008 ai 68 previsti per il 2012. *Vita* ha commentato il *Manifesto per un servizio civile universale* con Giulio Boscagli, assessore alla Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale.

Assessore, sottoscrive il *Manifesto*?

Condivido molto l'idea di tener vivo il servizio civile, specie in questo momento in cui sembra che lo si voglia far morire o che di fatto si stia estinguendo. Il sostegno del servizio civile rientra pienamente nelle nostre politiche regionali considerato che fino al 2011 abbiamo già speso quasi 7 milioni. Abbiamo sempre considerato il servizio civile importante per i giovani: permette di prendere contatto in maniera responsabile con alcuni aspetti della vita della società.

Come salvaguardare questo patrimonio senza chiedere fondi aggiuntivi?

Credo che, realisticamente, si debbano fare i conti con le risorse. Quelle messe a disposizione a livello nazionale non erano affatto secondarie. Senza risorse, il servizio civile come lo abbiano conosciuto finora non si può fare. Altrimenti entriamo in un campo diverso, quello del volontariato. Non si può chiedere però in tal caso la continuità che ha il servizio civile.

Contribuente
Dal 2008 la Regione Lombardia, unica in Italia, contribuisce con risorse proprie al budget del Fondo nazionale.

Si può passare dalla diaria fissa al rimborso variabile?

Chiariamoci, quei 430 euro al mese in alcune zone d'Italia funzionavano quasi da stipendio per i giovani. Quella somma a Milano, però, non è molto diversa da un rimborso spese. Chi viene in città da fuori deve sopportare non poche spese. Il tema delle risorse è delicato e non va sottovalutato.

Il non profit e il profit possono contribuire economicamente?

È una sfida. Credo che molti soggetti del non profit che normalmente utilizzavano i giovani del servizio civile non ce la farebbero se dovessero pagarli con fondi propri. Bisogna trovare delle nuove formule di finanziamento, penso alle fondazioni. Sul privato profit non ho un'opinione precisa. C'è il rischio dello sfruttamento di manodopera. L'idea è complessa ma credo meriti di essere approfondita.

Come rilanciare il ruolo delle Regioni nel servizio civile?

Debbono continuare a svolgere il ruolo ricoperto finora: l'organizzazione e il rapporto con gli enti. Il terzo settore è una ricchezza che potremmo valorizzare meglio del servizio civile centrale perché le Regioni hanno rapporto costante con le organizzazioni. **[Francesco Dente]**

«Ma il problema dei fondi è un alibi»

Guglielmo Minervini, assessore alle Infrastrutture in Puglia

«*Vita* ha lanciato un grido di dolore assolutamente giusto e legittimo, un sussulto di orgoglio in difesa di una pagina nobile della storia del volontariato e della solidarietà italiana. Il servizio civile oggi sta scivolando verso la deriva e questo mi sembra un crimine sociale». Guglielmo Minervini, assessore alle Infrastrutture strategiche e mobilità della Regione Puglia ed ex assessore alla Cittadinanza attiva nella prima giunta Vendola, dichiara la sua «adesione convinta» all'iniziativa di *Vita*. Obiettore di coscienza, Minervini è stato amico e allievo di don Tonino Bello, ha fondato la Casa della Pace e ha ricoperto l'incarico di consigliere nazionale di Pax Cristi.

Vedrebbe con favore anche un servizio civile obbligatorio?

Direi proprio di sì.

Per quali ragioni?

Penso che il servizio civile, rimodulato in forme e tempi più flessibili, possa far parte del percorso formativo da proporre a tutti i giovani. Se è vero che l'educazione alla cittadinanza responsabile e consapevole costituisce un aspetto fondamentale per rispondere ai rischi di disgregazione del nostro Paese, educare a "farsi i fatti degli altri" e ad assumersi delle responsabilità rispetto alla domanda di solidarietà, credo debba far parte di un sistema educativo moderno. Non conta, insomma, solo quante cose sai ma anche quante responsabilità ti assumi.

Profilo social
Storico obiettore di coscienza, Minervini è stato amico e allievo di don Tonino Bello, oltre che consigliere di Pax Christi.

Come la mettiamo con i fondi?

Il problema dei soldi rischia di diventare un alibi. Se l'obiettivo è dare ai giovani l'opportunità di vivere esperienze di dono, di solidarietà e di assunzione di responsabilità sociale mica è detto che debba svolgersi nella forma omnicomprensiva che abbiamo sperimentato nel corso di questi anni. Può avere delle modalità ancora più flessibili. Si può fare volontariato nei week end, durante la stagione estiva. Così impostato non è detto che quello delle risorse diventi un ostacolo insormontabile.

D'accordo con il contributo dei soggetti sia profit che non profit?

Assolutamente sì. Si tratta di mettere a rete l'enorme patrimonio di soggetti attivi nell'ambito della solidarietà. Si ragioni prima di dire che il problema sono i soldi. Di fronte alla crisi finanziaria, l'obiettivo deve essere rilanciare quest'esperienza con molta creatività, non smantellarla.

Quale può essere il contributo delle Regioni?

Dal punto di vista economico possono fare pochissimo perché sono di fatto le prime destinatarie dei tagli. Dal punto di vista organizzativo possono diventare il server della rete territoriale da costruire, strutturare e attivare per la promozione di offerte formative sul servizio civile. Possono diventare le istituzioni di governo del sistema. **[F.D.]**

TORNA ALL' INDICE